I partiti a confronto per la formazione delle nuove giunte

Una trattativa faticosa

A Genova contrasti per la composizione della giunta regionale - I socialisti chiedono al pci quattro assessorati e la presidenza dell'assemblea per Paolo Machiavelli - Il savonese Teardo forse non avrà incarichi

Esito ormai scontato

(Dal nostro corrispondente) Genova, 9 luglio.

Stretta finale, questa notte, per l'accordo tra le delegazioni del pci e del psi, per la costituzione dell'amministrazione regionale della Liguria. Le due delegazioni si sono riunite nel tardo pomeriggio nella sede della federazione del psi, in piazza della Posta Vecchia. Si tratta ora di mettere a fuoco la parte conclusiva del documento politico e programmatico. Se l'esito della trattativa è scontato, e determinato dal risultato delle elezioni del 15 giugno, l'accordo verrà raggiunto più faticosamente del previsto. Le posizioni dei due partiti, che in Regione dispongono di 21 seggi su 40 (16 comunisti e 5 socialisti), sono assai diverse ed il compromesso appare faticoso.

I socialisti, infatti, all'inizio dei colloqui, una ventina di giorni fa, hanno chiesto di mantenere, per il loro capolista genovese, l'avvocato Paolo Machiavelli, la presidenza dell'assemblea, carica che ha ricoperto per 5 anni, durante la gestione di centro-sinistra. Il psi chiede anche 4 assessorati su 9, tra i quali Lavori pubblici, Industria e commercio e Igiene e sanità. I socialisti hanno dichiarato d'essere disposti a rinunciare alla rappresentanza consiliare, pur di superare le contraddizioni interne: dei cinque eletti 4 appartengono, sia pure con sfumature diverse, alla corrente demartiniana (Meoli, Machiavelli, Teardo e Landi) mentre uno è «manciniano» (Malerba): al tempo stesso c'è il problema di accontentare, con cariche di prestigio, gli eletti delle province, Teardo, savonese, assessore uscente, e Landi, ex deputato ed ex presidente della provincia di La Spezia, in modo da «stemperare» il tradizionale monopolio genovese delle cariche.

Questa impostazione è apparsa poco «politica» ai comunisti, i quali, dopo aver precisato che intendono riservarsi la presidenza della giunta per Angelo Carossino, segretario regionale ed ex sindaco di Savona, hanno invece puntato come fulcro-cardine della discussione, sulla questione del programma e della ristrutturazione di tutto il «lavoro» della Regione. I comunisti intendono riunire gli uffici che svolgono attività nello stesso settore in «dipartimenti» omogenei (per es.: Urbanistica, Lavori pubblici, Igiene e sanità, Ambiente e Pubblica istruzione e patronato, Bilancio, Programmazione e Finanze, ecc.) in modo da poter coordinare meglio l'azione strettamente esecutiva della giunta.

Nel quadro di questa ristrutturazione, i comunisti hanno anche proposto di ridurre il numero degli assessori da 9 a 7, o quanto meno, ad 8. I candidati, comunque, agli assessorati del pci, oltre a Carossino cui nessuno contrasta la presidenza, sono: il savonese Magliotto, che dovrebbe andare all'Urbanistica, l'imperiese Rum, che dovrebbe ottenere l'Agricoltura, la genovese Busso, che potrebbe avere la Pubblica istruzione o l'Assistenza, lo spezzino Rossino, che diventerebbe assessore alla Programmazione. L'ufficio di presidenza dell'assemblea, accanto al presidente Machiavelli avrà due comunisti nelle cariche di vicepresidente e segretario, non ancora designati, e altri due consiglieri d'opposizione — sempre come vicepresidente e segretario — presumibilmente democristiani.

Sembra tra l'altro, per quanto riguarda la dc, in questa fase politica molto «abbottonata», che alla vicepresidenza dell'assemblea sarà designato il savonese Ruffino, che, nella passata legislatura, aveva ricoperto il ruolo di capogruppo. Questa funzione dovrebbe invece toccare al capogruppo genovese, Cuocolo, il quale ha già annunciato ai colleghi di partito di voler costituire, anche con la collaborazione, se vi sarà, di socialdemocratici e repubblicani, una sorta di «governo ombra» d'opposizione: ciascun consigliere dell'opposizione dovrebbe occuparsi d'un settore come se fosse l'assessore competente, in modo da poter dar vita ad una serie di interventi più incisivi e vivaci.

A Cuocolo, come del resto al consigliere repubblicano Persico, i comunisti hanno offerto, nelle scorse settimane, la presidenza dell'assemblea, come primo passo di «allargo» per la costituzione d'un rapporto di governo amministrativo «aperto» a tutte le forze dell'arco costituzionale. La proposta non è stata accolta, anche perché i socialisti non si sono dimostrati entusiasti dell'iniziativa: la trattativa politica, perciò, è rimasta ristretta a due soli protagonisti e questa sera, superate le ultime difficoltà, si dovrebbe giungere finalmente al compromesso.

Subito dopo l'accordo regionale, dovrebbero scattare le giunte «di sinistra» alle province di Genova, Savona e La Spezia, e nei Comuni di La Spezia e di Savona. Ci sono, a questo proposito, alcune incertezze sui nomi e sulle cariche da attribuire ad esponenti dei due partiti.

Paolo Lingua

Sanremo: arrestato per la strage di Brescia

Sanremo, 9 luglio.

Nell'ambito dell'inchiesta sulla strage di Brescia, i carabinieri del nucleo investigativo hanno arrestato oggi a Sanremo, con un ordine di cattura, Marco De Amici, di 22 anni. E' un giovane strettamente legato al gruppo della «Fenice» di Giancarlo Rognoni, sul quale era pendente dopo aver militato nella «Giovane Italia».

Nel settembre dello scorso anno De Amici fu arrestato per associazione sovversiva in un centro di cultura della procura della Repubblica milanese. Durante una perquisizione nella sua casa di Nervi le forze trovati appunti riguardanti progetti di ordigni esplosivi, e documenti di «Ordine nuovo» e «Ordine nero».

A Finale Ligure

(Dal nostro corrispondente) Finale Lig., 9 luglio.

Fra il psi e la dc, a Finale Ligure, s'è creata una frattura che pare insanabile. La possibilità di formare un'amministrazione di centro-sinistra sembra tramontata. A questo proposito molto esplicito è un comunicato diffuso dalla locale segreteria socialista. «Al termine degli incontri avuti con i partiti dell'arco democratico — afferma la nota — il psi, mentre sottolinea il proprio giudizio positivo sul metodo che ha consentito un confronto aperto sui programmi per dare alla città una stabile amministrazione, in grado di risolvere i gravi problemi esistenti, denuncia all'opinione pubblica l'irresponsabile e arrogante atteggiamento della democrazia cristiana che, nonostante la sconfitta del 15 giugno, rimane ancorata ad un discorso di formule precostituite, senza la volontà di un confronto serio sulle scelte e sui programmi da dare per lo sviluppo economico e sociale di Finale Ligure».

Pertanto, prosegue il comunicato, i socialisti finalesi «anche al fine di scongiurare una gestione commissariale per il nostro comune, ribadiscono la volontà di ricercare con urgenza, attraverso l'approfondimento della trattativa, un'intesa con gli altri partiti, certi altresì, di rispettare in tal senso la volontà espressa dagli elettori».

La rottura fra i due partiti si è avuta ieri sera, dopo l'incontro fra le due delegazioni formate da Acqua, Barralis, Nari, Cassullo, ed Oddone per la democrazia cristiana e da Bottino, Caviglia, Mastero, Resciano, Rocchetti, Turri e Rialfo per il psi.

In precedenza i socialisti si erano incontrati con i repubblicani, i liberali, i socialdemocratici e i comunisti. «Tutti questi gruppi — precisa il segretario politico del psi di Finale Ligure, geom. Lorenzo Bottino — si sono dimostrati aperti ed hanno lasciato intravvedere l'eventualità di un'intesa». *Le soluzioni possibili, a questo punto, sono soltanto due: o la gestione commissariale, o una giunta di sinistra laica e popolare composta da pci, psi e psdi con l'appoggio esterno del pri e, forse, anche del pli.*

«Noi socialisti — *sostiene ancora Bottino* — ci opporremo con ogni forza alla prima soluzione, gradita invece alla dc che spera di ottenere una rivincita da elezioni anticipate; mentre siamo ovviamente favorevoli alla seconda, aperta alla collaborazione degli altri partiti, con un organismo di base e dunque a tutti i cittadini».

Questa maggioranza godrebbe di sedici seggi (9 pci, 5 psi e 2 psdi) contro gli 11 della dc e l'unico seggio missino. Partito repubblicano e partito liberale hanno un seggio ciascuno. **a. d.**

A Sanremo tutte le combinazioni sembrano impossibili

Lo "spettro" del commissario

I socialisti hanno detto "no" alla dc e si dichiarano disponibili per "una maggioranza che veda la partecipazione attiva del pci" - Meno preclusioni verso gli indipendenti di Parise

(Nostro servizio particolare) Sanremo, 9 luglio.

A Sanremo qualcuno comincia a parlare di commissario prefettizio. Passano i giorni e all'orizzonte dei partiti non si riesce a intravedere uno spiraglio che possa portare alla composizione di una maggioranza. Fumata nera anche ieri sera, in piazza Bresca, al termine del tête-à-tête della dc con il psi. I socialisti hanno ribadito il loro «no» a una soluzione di centro-sinistra. I tre consiglieri comunali Murru, Domiella, Santone e il delegato Ruffini, alla proposta del segretario democristiano, professor Specogna, hanno sostanzialmente ripetuto: «Il psi è disponibile soltanto per un discorso di maggioranza che veda la partecipazione attiva del pci». *In altri termini, palazzo Bellevue nei prossimi cinque anni dovrebbe essere retto solo da un'alleanza tripartitica: dc-pci-psi.*

La delegazione democristiana (oltre a Specogna erano presenti il capogruppo Parodi, gli assessori uscenti Lardera e Cavaliere, Accinelli, Lanteri e Priolo) ha avanzato, «a puro titolo accademico», com'è stato poi precisato, altre soluzioni per la giunta, come «dc-psi con l'appoggio esterno del pci», oppure «dc-psi-indipendenti Nuova Sanremo», ovvero «dc-psi-psdi-pri con l'appoggio esterno del pli». La risposta dei socialisti *è sempre stata la stessa:* «Questi tipi di giunte non ci interessano, noi siamo per il compromesso storico».

Il psi sarebbe anche contrario a una possibile intesa con gli indipendenti, soprattutto per motivi politici: alcuni membri di «Nuova Sanremo» vengono etichettati «di destra», altri rappresenterebbero una fetta del ceto più abbiente della città. «La situazione — *ha dichiarato il segretario della dc, Specogna* — è più grave di quanto sembra. Per il momento non ci sono soluzioni. Domani ci incontreremo con i socialdemocratici, poi con i repubblicani».

E gli indipendenti del sindaco uscente, Piero Parise? «Sino a oggi non ci è stato dato nessun mandato per trattare anche con loro, penso però — *ha risposto Specogna* — che sia solo questione di giorni».

A complicare le cose sembra che molti consiglieri eletti abbiano fatto sapere che «desiderano» essere contattati personalmente, che quello che decide la segreteria non interessa loro. Qualcuno sta ripetendo quello che è sempre avvenuto a Sanremo dopo ogni elezione: «Il partito o le idee contano poco, la cosa più importante è riuscire ad avere una poltrona nella stanza dei bottoni».

Nella dc, sino a ieri piuttosto ostile a un'alleanza con gli indipendenti, pare che le cose, dopo i colloqui con i socialisti, comincino a cambiare e che ci sia la possibilità di una maggioranza a patto però che il futuro sindaco sia un rappresentante dello scudo crociato. «Nuova Sanremo» su questo punto è irremovibile: «Quella poltrona spetta di diritto al nostro Parise».

Cresce l'incertezza. Tra le poche cose sicure, una dichiarazione del professor Specogna: «L'avventura non interessa al mio partito. Se non riusciremo a comporre una giunta solida, omogenea, senza franchi tiratori, la dc è pronta a passare all'opposizione, a lasciare la strada libera alle sinistre». **r. b.**

Enzio Specogna

"No" alle dimissioni del segretario dc

Cairo Montenotte, 9 luglio.

(b.b.) Il segretario del Comitato di zona della dc, Aldo Minetti, ci scrive per sottolineare che durante la riunione del Comitato provinciale del partito, l'ordine del giorno da lui presentato non intendeva chiedere le dimissioni del segretario provinciale, il quale si dava atto dell'attività svolta.

Le dimissioni della segreteria, spiega Minetti, venivano chieste quale mezzo per una riconsiderazione delle strutture politiche ed organizzative a livello provinciale, regionale e nazionale. Quindi nessuna critica ad personam ma solo un discorso politico generale.

Sindaco e Giunta a Pieve di Teco

Imperia, 9 luglio.

(b. v.) Il consiglio comunale di Pieve di Teco ha eletto la nuova giunta.

Sindaco, in sostituzione del professor Trucco, è stato nominato Elio Gaido; assessore anziano: Luigi Peretti; assessore effettivo: Lucio Mapaglio; assessori supplenti: Giacomo Rosso e Luciano Brunengo.

L'episodio ieri mattina al "Delfino" di Albenga

Fuga di gas: tenda va a fuoco panico tra turisti nel camping

(Dal nostro corrispondente) Albenga, 9 luglio.

(g. m.) Per una tenda in fiamme, scene di panico in uno dei più grossi campeggi dell'Albenganese. E' avvenuto al «Delfino», che sorge in un vasta area tra la via Aurelia e la spiaggia, in località Vallino di Albenga. Si è incendiata la tenda di Guglielmo Gillio, 33 anni, residente a Vauda Canavese, in vacanza con i familiari ed alcuni amici, in totale sette persone, cinque adulti e due ragazzi. La tenda, del tipo «canadese» di venticinque metri quadrati, era sistemata a ridosso della statale Aurelia.

L'incendio, che fortunatamente non ha arrecato danni a persone, è scoppiato verso le 11, mentre Domenica Ozzella, 24 anni, cognata del Gillio, stava accendendo un fornello a gas per preparare il pranzo. Un'alta fiammata, originata probabilmente da una fuga di gas liquido dal tubo di gomma che collega la bombola al fornello, ha investito la tenda. La Ozzella è fuggita gridando «al fuoco». Alcune persone che si trovavano nel campeggio sono fuggite.

A quell'ora, la maggior parte dei campeggiatori si trovava sulla spiaggia e non si è creata così molta confusione. Le fiamme intanto si erano appiccate alle stuoie vegetali che ricoprono l'area del campeggio ed avrebbero potuto estendersi ad un altro centinaio di tende, alle roulottes, ai bungalows.

Immediato e provvidenziale l'intervento dei vigili del fuoco della caserma che dista meno di trecento metri dal campeggio per organizzare e condurre a termine in breve tempo l'opera di spegnimento.

I danni si sono limitati alla tenda del Gillio, del costo di circa un milione, ad alcune stuoie, all'attrezzatura e agli effetti personali degli occupanti che, trovandosi senza vestiti e privi di altra sistemazione, hanno dovuto interrompere le vacanze e far ritorno a Vauda.

Un uomo di 44 anni
Tenta il suicidio a Savona: grave

(Nostro servizio particolare) Savona, 9 luglio.

(s. ch.) Un uomo di 44 anni, Delio Spotorno, via Marenco 7, è stato ricoverato con prognosi riservata al San Paolo per aver ingerito una forte dose di medicinali in compresse. «Da tempo Delio soffriva di esaurimento nervoso», ha spiegato all'agente di guardia il padre dello Spotorno.

Al San Paolo è stato ricoverato anche C. T., di 18 anni, abitante in via Gaideboso, che ha ingerito una dose eccessiva di «Optalidon», sembra a causa di una crisi depressiva.

Eletto il sindaco di Piana Crixia

Piana Crixia, 9 luglio.

(b. b.) Il geometra Sergio Sugliano è stato eletto sindaco di Piana Crixia. Vicesindaco è Pietro Ferrero ed assessore effettivo Emilio Bracco.

Il geometra Sugliano che sostituisce alla guida dell'amministrazione il professore Borreani, alle elezioni del 15 giugno ha capeggiato la lista «Rinascita pianese».

FARMACIE DI TURNO

GENOVA — Centro: XX Settembre, via XX Settembre 182; Nuova, via S. Vincenzo 146; Sarzano, piazza Sarzano 42; Dei Duomo, piazza S. Lorenzo 40; Caparra, salita S. Caterina 24; S. Bartolomeo, scalinata S. Bartolomeo 3; Montini, via Gramsci 67; N.S. della Salute, via Bologna 92 r; S. Ugo, via S. Ugo 3; Scueri, corso Torino 1; Croce Bianca, v. Montevallo 4; S. Martino-Borgoratti: S. Rocco, v. Borgoratti 114; S. Fruttuoso-Marassi: Orsoni, via Bonifacio 11; N.S. del Monte, via G.B. D'Albertis 13; Val Bisagno: S. Gottardo, via Piacenza 221; Sturla-Quarto: ... Quinto-Nervi: Comunale, via Quinto 34; Moderna, largo Merega 1.

Sampierdarena: Operaia, via Avio 25; ... Cornigliano: Medicina, via Cornigliano 184; Sestri: Sestri, via Sestri ... Pegli: ... Pra'-Voltri: ... Rivarolo: ... Bolzaneto: S. Francesco ... Pontedecimo: ...

Servizio notturno: ...

via Nazioni 122; S. Gottardo, via Piacenza 221.

RAPALLO — Moneallegro, ... via della Libertà ... Internazionale, piazzale Ferrerie.

SANTA MARGHERITA LIGURE — Internazionale, piazza Martiri della Libertà.

CAMOGLI — Antica, via della Repubblica.

CHIAVARI — Dei Fieschi, piazza Cavour.

LEVANTO — Moderna.

LAVAGNA — S. Giuliano, via Roma.

SAVONA — Caorsani, via Montenotte ...; Carnevale, piazza Diaz 8; ... corso V. Veneto 118.

ALBENGA — Comunale, via Martiri ...

ALASSIO — Nazionale, via V. Veneto.

LOANO — S. Giovanni, via Garibaldi.

IMPERIA — ...

DIANO MARINA — Guglielmi, corso Roma.

SANREMO — Manuelli, c. Matteotti 89; S. Martino, c. Cavallotti 178; Centrale, c. Matteotti 115.

BORDIGHERA — Ugolini, corso Italia 29.

VENTIMIGLIA — Viale, piazza Costituente; Martini, via Garibaldi.

MEDICI DI TURNO

Altare e Mallare: Giuseppe Cagnone, Altare, t. 58.011; ... Sassello, Tiglieto e Urbe: ... Bardineto e Magliolo: ... Calizzano: ... Borgio Verezzi, Pietra Ligure, Toirano, Giustenice: ... Ortovero, Garlenda e Villanova: ...

Cairo: ...

Protestano turisti e proprietari d'albergo

I ladri spadroneggiano a Sanremo ogni ora viene commesso un furto

Ogni tre ore sparisce un portafogli - Alcuni stranieri saldano il conto e se ne vanno. Dice un albergatore: "La gente, di sera, ha paura ad uscire per il passeggio" - La polizia e i carabinieri non hanno uomini a sufficienza per "coprire" tutti i servizi

(Nostro servizio particolare) Sanremo, 9 luglio.

«Insieme al sole e al Casinò, sui depliants dovrebbero mettere anche un avvertimento: "Attenti ai ladri". Sarebbe più onesto. Le vacanze, a Sanremo, comportano infatti anche il rischio del furto». Non è una battuta, ma il commento, amaro, di una turista che stava uscendo dal commissariato dopo aver fatto denuncia per un furto. Mentre era in spiaggia, i «soliti ignoti» le avevano razziato l'appartamento, portando via circa 300 mila lire. *«Non è per i soldi — si confida —, ma in avvenire tutte le volte che aprirò la porta avrò il terrore di ritrovare l'appartamento a soqquadro. Per me ormai la villeggiatura è finita, se non avessi pagato l'affitto sino alla fine di agosto avrei già fatto le valigie».*

Dopo il caro-prezzi, la mancanza di posteggi e spiagge libere, il turismo estivo di Sanremo è seriamente danneggiato dai delinquenti comuni: ladri, scippatori, borsaioli, balordi. Nelle altre città il fenomeno esiste lo stesso, forse con toni ancora più drammatici, ma chi è in vacanza e spende un mucchio di quattrini per riposarsi e prendere la tintarella, tollera con meno facilità di venire derubato o di avere la macchina danneggiata.

Una turista tedesca, Hertha Hopstock, 70 anni, di Berlino, ospite dell'hotel «Residence», scippata ieri sera mentre rientrava in albergo, stamane ha telefonato alla sua agenzia di viaggi pregandola di disdire la prenotazione. Appena possibile, vuole rientrare in Germania. Non si tratta che di uno dei tanti casi. Attualmente la signora Hopstock non si può alzare da letto per le contusioni riportate durante l'aggressione. Nel strapparle di mano la borsetta (bottino 4 mila lire), due capelloni l'hanno fatta cadere all'indietro sull'asfalto. In suo aiuto sono accorsi il portiere dell'albergo, Giovanni Piottitti, 52 anni, e i cuochi Adelmo Maccario e Piero Pellizzaro, ma i malviventi erano già spariti su uno scooter senza targa.

Carlo Coppa

«Così — ha dichiarato Carlo Coppa, amministratore del "Residence", uno dei migliori alberghi di Sanremo a due passi dal Casinò — *non si può più andare avanti. Non c'è giorno che in questa zona non si registrino scippi o atti vandalici alle auto dei turisti. La gente ha paura anche a passeggiare la sera».*

Lamentele analoghe arrivano in continuazione anche dagli altri alberghi, il «Morandi», l'«Astoria», solo per citarne alcuni. Ieri sera, dopo l'aggressione alla Hopstock, sempre nella stessa zona, un'altra turista, Angel Bekinger, 52 anni, di Helsingor (Svezia), è stata scippata di 30 mila lire.

Negli ultimi dieci giorni, a Sanremo, sono stati fatti 400 furti; le «seconde case» sono le più colpite. Seguono i furti sulle auto e negli appartamenti dei professionisti; quindi i negozi. Da qualche settimana avvengono furti negli stabilimenti balneari. Molti derubati non presentano neppure più la denuncia. Al commissariato di polizia e al comando dei carabinieri, in media vengono registrati dai 25 ai 30 furti al giorno e 8 casi tra scippi e borseggi. Ogni ora nella città dei fiori viene messo a segno un furto, ogni 3 ore dalle tasche dei passanti sparisce un portafogli.

Le forze dell'ordine cosa fanno? Sono impegnate giorno e notte, ma hanno grosse difficoltà. Prima di tutte la mancanza di personale. Non ci sono uomini a sufficienza per fare indagini, servizi di prevenzione, controlli, pattugliamento. I malviventi si permettono «guasconate», come rubare la «Vespa» al vigile urbano che multa le auto in sosta.

Il cittadino deve subire; essere paziente anche quando va a fare la denuncia del torto patito: mettersi in coda e aspettare, a volte anche ore, il proprio turno. Manca anche il personale per starlo a sentire.

Qualche volta ci scappa l'arresto. Questa notte, per esempio, è stato bloccato un giovane di 20 anni, Piergiorgio Prioni, mentre tentava di rubare una moto: il complice, Salvatore Mauperi, è stato denunciato a piede libero. Stamane è stato arrestato un incallito topo di appartamenti: Romano Dumarte, 47 anni, via Arnaldo da Brescia 37, sarto. Era uscito di carcere il 10 maggio scorso, dopo avere scontato 4 anni per furto aggravato. Ci è ritornato per lo stesso reato. Con un piede di porco, tentava di forzare l'uscio dell'abitazione di Giovacchino Sarti, via Volta 31, cameriere. Una vicina di casa ha sentito il rumore e ha telefonato al «113». La polizia ha sorpreso il Dumarte con le mani nel sacco. Il ladro ha tentato di scappare per i tetti ma è stato bloccato.

Roberto Basso

Romano Dumarte

Presentata l'ordinanza del sindaco

Cairo: deve essere demolita la cascina divenuta "night"

Il dancing, con annesso un posteggio, è sorto al posto di un capannone agricolo - E' probabile che anche la magistratura apra un'inchiesta

Il sindaco Bracco

(Dal nostro corrispondente) Cairo Montenotte, 9 luglio.

«La Perla all'aperto», il locale da ballo capace di circa trecento persone con annesso posteggio, sorto in località Tecchio a Cairo Montenotte al posto di un *«capannone agricolo con cose di abitazione»*, come precisa la licenza edilizia rilasciata dal sindaco, Roberto Bracco, dovrà essere in parte demolito.

E' stato lo stesso sindaco a firmare l'ordinanza con la quale si fa obbligo ai fratelli Aldo e Walter Bagnasco, titolari del dancing, di «demolire entro 45 giorni le parti della costruzione in contrasto con il progetto approvato». Nello stesso tempo l'avvocato Bracco ha negato la proroga della licenza per la vendita di alcolici e superalcolici avanzata dai titolari del locale.

Nonostante l'ordinanza del sindaco sono in molti, a Cairo, a domandarsi se verrà integralmente eseguita. *«Non escludo — afferma l'avvocato Bracco — che i titolari del dancing possano ottenere dalla competente commissione edilizia una sanatoria per parte della costruzione in contrasto con il progetto originale, ma senza dubbio un'altra parte dovrà essere abbattuta per uniformarsi alla licenza ottenuta».*

Questa prospettiva viene commentata negativamente da buona parte della popolazione locale. Oltre al provvedimento di carattere amministrativo di competenza del Comune, è iniziato un procedimento giudiziario in conseguenza dell'invio, da parte del sindaco, di un dettagliato rapporto alla magistratura.

«Ho proceduto — dice l'avvocato Bracco — *a inviare alla magistratura, per quanto di sua competenza, a causa della violazione di norme edilizie, quanto accertato dall'ufficio tecnico comunale».*

A ciò, con ogni probabilità, si aggiungerà un'inchiesta da parte dell'erario. I fratelli Bagnasco hanno infatti acquistato il terreno dove ora sorge il dancing dalla marchesa Masola De Mari, che ha ceduto parte di un'area definita dal piano regolatore «agricola». Ovviamente, l'appezzamento di terreno è stato valutato a un prezzo inferiore al reale valore che viene ad assumere con la nuova destinazione e di conseguenza la quota pagata all'erario dovrebbe essere inferiore al dovuto. Non si esclude neppure che l'ex proprietaria impugni l'atto di vendita.

Intanto alla «Perla all'aperto», dopo l'inaugurazione di sabato scorso che ha fatto registrare un'enorme affluenza di gente, continuano gli spettacoli. Per domani sera sul palco ci sarà l'orchestra romagnola di Casadei che allieterà le migliaia di coppie che danzeranno sulla grande pista in cemento destinata originariamente ad *«aia per essiccazione dei cereali».* **b. b.**

«E' annegato», gridano i familiari Allarme in spiaggia (era in barca)

Tre ore di paura ad Albenga per un giovane che si era immerso con maschera e pinne - Al largo aveva trovato gli amici ed era salito sul loro scafo

(Dal nostro corrispondente) Albenga, 9 luglio.

(g.m.) Avventura a lieto fine per un turista torinese, Antonio Borelli, 31 anni, abitante nel capoluogo piemontese, via Piave 40: lo hanno cercato in mare per tre ore credendolo travolto dalle onde, invece era andato in barca a vela con alcuni amici ignaro del trambusto e della agitazione che avrebbe suscitato sulla spiaggia.

L'episodio è avvenuto stamane davanti ai bagni «Ondina» di Albenga. Il Borelli assieme alla fidanzata, alla madre e ad una sorella, è sceso in spiaggia verso le nove su di un tratto di arenile libero, sul lungomare «Colombo». Poco dopo, calzate le pinne, è entrato in acqua per fare una nuotata ma ben presto è scomparso.

Non vedendolo tornare, i familiari hanno dato l'allarme facendo scattare il dispositivo di soccorso. Erano le nove e mezzo. Mentre il titolare dei bagni «Ondina» telefonava al 113, alcune imbarcazioni ispezionavano lo specchio d'acqua antistante il punto in cui il giovane doveva esser scomparso. Nel volgere di pochi minuti sono giunti sul posto due scafi dei carabinieri di Alassio e Loano, una imbarcazione dei pompieri di Albenga ma le ricerche si dimostravano inutili. Si sono diretle verso la spiaggia anche due «gazzelle» del pronto intervento dei carabinieri.

L'atmosfera si è fatta drammatica. La madre del Borelli urlava di disperazione, la fidanzata e la sorella, dopo aver partecipato in parte alle ricerche, sono tornate a terra colte da malore. L'angoscia dei congiunti e degli altri bagnanti che assistevano alla scena si è protratta per tre ore.

Soltanto verso la mezza il Borelli è ricomparso ad un centinaio di metri dalla spiaggia e con vigorose bracciate si dirigeva verso terra sorpreso per quanto stava accadendo.

Così ha spiegato l'equivoco: *«Nuotando mi sono spinto al largo, ho incontrato degli amici in barca che mi hanno preso a bordo per una gita attorno all'isola Gallinara. Credevo che da terra mi avessero scorto mentre salivo sull'imbarcazione e non avessero quindi motivo di preoccuparsi».*

Giovani di Albenga condannati per rapina

Savona, 9 luglio.

(s.ch.) Quattro giovani di Albenga ed un loro amico di La Spezia sono comparsi davanti al tribunale di Savona per rispondere dell'accusa di rapina. Sono: Renato Manti, 21 anni, via Piave 112; Salvatore Miano, 20 anni, via al Mercato 2; Carmelo Ricotta, 18 anni, via Maria Oddo 88; Giuseppe Avolio, 18 anni, via Antoniano 7; Alberto Bagnasco, 22 anni, via Piave 112; Luigi Pilloni, 21 anni, residente a La Spezia in via Ospedale. I giudici hanno concesso il perdono giudiziale a Ricotta e Avolio, hanno condannato il Manti a 2 anni e 1 mese, e gli altri tre imputati a 1 anno e 7 mesi ciascuno. A tutti è stata concessa la sospensione condizionale della pena.

I cinque giovani erano accusati di sei rapine, avvenute nella zona di Albenga a febbraio e marzo di quest'anno. I colpi venivano messi a segno sempre con la stessa tecnica: il Manti avvicinava una mondana, e si portava con l'auto in un posto appartato. A questo punto intervenivano i complici che, coltelli alla mano, intimavano alla coppia di consegnare il denaro. Anche il Manti si fingeva vittima della rapina.

Prossima apertura dello scalo Mongrifone

Due stazioni bloccano il traffico di Savona

La città tagliata in due dalla mancanza di collegamenti - Gli espropri delle aree della zona ferroviaria - Gli attraversamenti difficili del Letimbro

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 9 luglio.

Fra poco più di un anno, dopo un'attesa ultradecennale, i treni provenienti da Ventimiglia e da Genova faranno capo alla nuova stazione di Savona-Mongrifone. Quelli dal Piemonte continueranno invece a giungere, per qualche tempo ancora (forse soltanto qualche mese), alla vecchia stazione Letimbro.

Savona, quindi, sia pure per un breve periodo, avrà due stazioni. La notizia, a prima vista, potrebbe anche sembrare positiva ma è, invece, di una estrema gravità perché il mancato totale trasferimento dei servizi ferroviari blocca un'area preziosissima per la vita della città e impedisce la realizzazione di una rete viaria tra il centro e l'Oltreletimbro, adeguata alle nuove e maggiori esigenze.

Già oggi i collegamenti tra le due zone, limitati, se si vogliono evitare lunghe deviazioni, a due ponti sul Letimbro, a senso unico, sono oltremodo difficili e con l'entrata in funzione della Savona-Mongrifone diventeranno ancor più insufficienti.

Cosa intende fare l'amministrazione per alleviare questa situazione di disagio?

«*Per quanto riguarda la viabilità immediatamente adiacente alla nuova stazione* — afferma il vicesindaco e assessore all'Urbanistica, Giuseppe Rebuffello — *abbiamo ultimato le procedure di esproprio delle aree da porre a disposizione delle ferrovie per la sistemazione della piazza antistante la stazione e l'ampliamento delle strade laterali. Inoltre abbiamo preso contatto con i proprietari perché, in attesa della definizione delle pratiche, consentano l'accesso a tali aree. Più complicato, invece, il problema dell'attraversamento del Letimbro. Noi abbiamo già una disponibilità di novecento milioni sufficiente alla realizzazione di due ponti, ma sino a che alla stazione Letimbro arriverà anche un solo treno non potremo dare inizio a lavori di alcun genere*».

Il giorno in cui sarà trasferita a Mongrifone anche la linea di Altare (quella per il Piemonte), l'amministrazione potrà, pressoché immediatamente, aprire al traffico il già esistente ponte di via Trincee che oggi serve esclusivamente da parcheggio in quanto lo sbocco in via Don Bosco è impedito da un passaggio a livello perennemente chiuso, entrare in possesso della vasta area situata tra la stazione e i monti e, quindi, dare inizio ad altre opere previste dal piano particolareggiato dell'Oltreletimbro.

Rimarrà invece sempre a disposizione delle ferrovie, e non si sa per quanto tempo, l'area tra la stazione e via Luigi Corsi che continuerà a essere occupata dall'officina rialzo e dalla cosiddetta sala di manovra. Ciò, si teme, impedirà la realizzazione del tunnel sotto il Letimbro in prosecuzione di via Astengo e destinato a smaltire una parte notevole del traffico tra il centro e la stazione di Mongrifone.

n. s.

Savona. Il piazzale della nuova stazione ferroviaria (Foto Ferrando)

I treni bloccano le auto

A Finale - Polemiche per un passaggio a livello

(Dal nostro corrispondente)
Finale Ligure, 9 luglio.

(s.d.) Il passaggio a livello di via Santuario, a Finalpia, costituisce un ingorgo al traffico serale. Dalle 19 alle 7 del mattino, infatti, le sbarre restano abbassate e questo provoca una serie interminabile di code lungo la strada, unica transitabile dagli autocarri diretti all'interno del rione Pia. L'altra strada di accesso, infatti, via Drione, presenta a metà tracciato un cavalcavia ferroviario, sotto il quale non passano gli automezzi pesanti. Gli autotreni che poi riescono ad entrare nel rione prima delle 19 non possono più uscire prima delle 7 del mattino successivo, a meno di non volersi inerpicare per la provinciale delle Manie, stretta e ricca di curve.

Anche per le auto con roulotte dei turisti che si dirigono verso i numerosi campings della vallata di Calvisio riesce difficile, una volta immesse in via Santuario, effettuare la manovra di retromarcia e questo provoca serie difficoltà alla circolazione.

Lo scorso anno una petizione della cittadinanza per ottenere aperte le sbarre durante la notte non ha avuto esito. La strada è molto frequentata dai turisti che vengono dalla vicina spiaggia del Castelletto e dalla passeggiata a mare: ogni sera vi transitano centinaia di persone.

IMPERIA — 25.000 sigarette sono state sequestrate in via don Abbo da una pattuglia della guardia di Finanza: erano sull'auto condotta da Giuseppe Lavore Pape, 32 anni, abitante a Milano, che è stato arrestato.

L'azienda comunale sta ristrutturando il servizio

"Self service„ per le immondizie Lo spazzino va a riposo a Savona

In alcune zone della città saranno collocati speciali "containers" dove i cittadini dovranno portare i rifiuti - I serbatoi saranno poi svuotati con sistema automatizzato

Savona. Cumuli d'immondizie in via Risorgimento (Foto Ferrando)

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 9 luglio.

(n. s.) Savona si avvia verso la «containerizzazione» delle immondizie. Capaci serbatoi saranno collocati, in numero (si spera) adeguato ai bisogni, nelle varie zone e strade della città, per ricevere i rifiuti domestici. Giornalmente saranno poi svuotati con attrezzature automatizzate che richiedono un intervento assai limitato di mano d'opera.

Secondo i progetti dell'Azienda municipalizzata nettezza urbana (Amnu), che per le loro implicazioni di carattere occupazionale vengono ora discussi con i rappresentanti dei lavoratori, i *containers* sostituiranno gradualmente i bidoni (o sacchi a perdere) sistemati in ogni edificio e consentiranno di eliminare (questo almeno è negli auspici) le antigieniche discariche abusive spontaneamente sorte un po' ovunque.

Frattanto l'Amnu ha provveduto, in via preliminare, a una revisione della frequenza e dell'orario di ritiro delle immondizie. A partire da lunedì scorso, infatti, l'inizio del servizio è stato anticipato alle 6,15 mentre la raccolta stessa (e questo non rappresenta certamente un'innovazione migliorativa) è sospesa nei giorni di domenica.

Sullo stato di pulizia della città non mancano le proteste. Un lettore, Cesare Robutti, abitante in via N. S. degli Angeli 2, ci ha inviato una lunga lettera per le condizioni di abbandono in cui viene lasciata via Risorgimento (situata presso il mercato all'ingrosso di corso Ricci). «*I dettaglianti e i grossisti di frutta e verdura della città* — denuncia il lettore — *hanno preso la brutta abitudine di abbandonare in questa via l'invenduto andato a male assieme a scatole di cartone, legno e plastica. Purtroppo, come si sta attualmente verificando, passano giorni prima che si sia l'intervento dei netturbini e così i cumuli di immondizie maleodoranti, che il vento poi sparge un po' ovunque, aumentano di numero e di mole con tutte le conseguenze del caso. Succede anche, a volte, che il personale dell'Amnu dia fuoco ai rifiuti per eliminarli più velocemente, ma sovente le immondizie non bruciano completamente e quanto resta continua, specie in questa stagione, la sua opera d'inquinamento. Perché non si fa qualcosa per impedire ed eliminare tutto ciò?*».

Altre offerte per Romina Sgarra

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 9 luglio.

(r.s.) Altre offerte per Romina Sgarra, la bimba di 5 anni, figlia di un operaio di Villanova, colpita da un grave male che la tiene immobilizzata ormai da quattro anni. Grazie alla solidarietà dei nostri lettori, che hanno risposto all'invito di «Specchio dei tempi», Romina adesso ha una speranza di guarire. Con i soldi raccolti, il 26 prossimo, accompagnata dalla mamma potrà partire per la Cecoslovacchia dove sarà sottoposta a particolari cure. La somma raccolta fino ad ieri era di 4 milioni 886 mila 500 lire.

Qui di seguito l'elenco delle altre offerte pervenuteci a Torino: Mercadante Maria ved. Agnese, lire 5000; D.A. 20.000; Ada Rosso, Alassio, 10.000; Manuela Lottero, Alassio, 7000; Magda 10.000; In memoria della zia Gabriella Minerva Chiri vedova Girardo, lire 5000; In memoria di un caro nipoletto 5000; Associazione italiana albergatori di Alassio 100 mila; N.N. 20.000; In memoria di Papa Giovanni, Pina Melchiore 5000. Totale delle offerte, lire 187 mila.

Serre dichiarate fuori legge

"La condanna a morte per la floricoltura„

Critiche al provvedimento della Regione dei dirigenti della Coldiretti d'Imperia

Imperia, 9 luglio.

«Si ha l'impressione che i floricoltori siano considerati come fuorilegge ai quali non viene riconosciuto il diritto di svolgere la propria attività». Con questa dichiarazione il *dottor Gobello, direttore della Federazione provinciale dei coltivatori diretti della provincia, ha oggi preso posizione contro la recente sentenza del tribunale amministrativo ligure che ha dichiarato illegali tutte le serre costruite senza la licenza edilizia.*

Il dott. Gobello ha poi messo in evidenza i motivi della recente moltiplicazione delle serre a copertura mobile o fissa: si tratta di sottrarre l'attività floricola agli eccessivi rischi provocati dagli agenti atmosferici e questo ha permesso alla floricoltura della Riviera dei Fiori di resistere alla concorrenza nazionale ed internazionale.

«In questo quadro economico e sociale ha recentemente prevalso la tesi della sovrintendenza alle belle arti di considerare "costruzione" le serre, da assoggettare così a tutti i vincoli relativi all'edilizia. Tutto ciò è assurdo — *prosegue il direttore della Coldiretti* — perché la serra è semplicemente una struttura che serve solo a favorire la coltivazione».

Ne consegue, secondo la Coltivatori diretti, che applicare i vincoli edilizi alle serre significa «asfissia e suicidio» *per la floricoltura della Riviera.*

Secondo il dott. Gobello i coltivatori diretti non subiranno passivamente questa situazione e si muoveranno «con manifestazioni di protesta per costringere gli organi responsabili a riconoscere i loro errori e rendere giustizia alla categoria».

La Coldiretti, nella sua protesta, così prosegue: «Fare sparire le serre significa anche togliere i motivi di vita ai floricoltori: se è ciò che veramente si vuole, bisogna dirlo chiaramente agli interessati indicando loro quale nuova attività devono intraprendere dopo avere rappresentato per vari decenni in campo mondiale il vanto della economia floricola ponentina».

La Coltivatori diretti conclude l'intervento incitando i propri aderenti «ad essere uniti in questo difficile momento» *ed ha rivolto un invito alla Regione Liguria affinché* «provveda, con opportune e chiare disposizioni a fare giustizia mettendo i floricoltori della zona nelle stesse condizioni di lavoro di quelle delle altre regioni d'Italia dove, per costruire serre, è necessario un semplice permesso».

b. v.

L'accordo è siglato per Standa a Savona

Savona, 9 luglio.

(n. s.) In un incontro tra sindacati e direzione aziendale, è stata definita la questione della filiale «Standa» di piazza Leon Pancaldo della quale è stata decisa la chiusura. In attesa che la decisione trovi applicazione, il che avverrà contemporaneamente alla apertura di una nuova filiale (cioè fra un paio di anni circa) alcune commesse verranno provvisoriamente trasferite in altre sedi.

Si tratta di un provvedimento alquanto limitato che interessa complessivamente otto unità per il periodo 15 luglio-15 settembre: quattro saranno inviate alla filiale di Alassio e quattro a quella di via Venezia a Savona.

Operaio di Dego ferito sul lavoro

(Dal nostro corrispondente)
Dego, 9 luglio.

(b.b.) Un giovane dipendente della Vetreria Italiana di Dego è rimasto vittima di un grave infortunio sul lavoro. E' Mauro Eliquio, 30 anni. Ha riportato la frattura del braccio e della spalla destra e ferite al capo.

Dopo le cure più urgenti all'ospedale di Cairo i sanitari ne hanno disposto il ricovero all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure.

L'operaio è caduto da uno scaffale sul quale era salito per prendere degli stampi in ferro per le bottiglie. Nella caduta ha trascinato con sé alcuni stampi che l'hanno colpito al capo.

SANREMO — Il Casinò ha presentato una denuncia contro ignoti per tentata truffa. Un giocatore poi fuggito, ha tentato di cambiare in fiches un assegno a vuoto di 500 mila lire.

SAVONA — Rinaldo Canevese, 35 anni, Quiliano, via Vietta 2, mentre faceva il bagno a Bergeggi si è trovato in difficoltà. Lo ha salvato e tratto a riva un bagnino. E' stato ricoverato al San Paolo con prognosi di dieci giorni «per asfissia da annegamento».

SAVONA — L'assemblea del Lions Club ha eletto presidente l'ingegner Franco Pomarici. Le altre cariche sono state così distribuite: primo vicepresidente professor Mimmo Astengo, secondo vicepresidente dottor Vincenzo Delfino, segretario dottor ... da Celesiano, consiglieri dottor Guido Mazzitelli, consiglieri professor Adriano Amicarelli, Giuseppe Boccolini, dottor Andrea Compatangelo e dottor Antonio Vassallo; revisori dei conti: ragionier Antonio Calcaterra e ragionier Corrado Ferro.

CAIRO — Luciano Costa, 21 anni, via Martiri della Libertà 147, in moto si è scontrato con un'auto. Ha riportato una ferita al capo.

LIGURIA SPORT

Atletica al Bacigalupo

Il trofeo Manfredi stasera a Savona

Presenti atleti di tutta Italia - I favoriti nelle varie specialità - Inizio delle gare alle 20,30

(Nostro servizio particolare)
Savona, 9 luglio.

(s.ch.) Domani sera alle 20,30, sul terreno del Valerio Bacigalupo di Legino, avrà luogo il meeting di atletica leggera «Città di Savona», valido per l'assegnazione del V Trofeo Manfredi. Vi parteciperanno atleti di livello nazionale, provenienti, oltre che da varie parti della Liguria, dalla Toscana, dal Piemonte e dall'Emilia.

L'Atletica Manfredi di Savona, organizzatrice della manifestazione, si è impegnata in modo particolare per dare ai savonesi una riunione ad alto livello che, l'anno prossimo, potrebbe essere inserita nel calendario delle gare nazionali maggiori.

Nei 5000 metri, da seguire le prove di Solone (Carabinieri Bologna, 13'58"), Varani (14'13"), e del vincitore dello scorso anno, Luvé (14'32"). Saranno in gara anche i savonesi Luciano Fanni, Pregonese, Businaro, i Petenzi e Rosolino Demele. Nei 400 ad ostacoli, i favori del pronostico vanno a Curotti dell'Italsider (54"), Lunghi dell'Amatori Genova (54"8) e Lunghi dei Carabinieri (55").

Più incerto il pronostico per quanto concerne il salto in alto poiché saranno presenti sei atleti che vantano misure oltre i due metri. Fortini (Assi, con 2,10), Brogini (Spezia, con 2,06), Drovandi (Livorno, con 2,05), Cannaciri (Livorno, con 2 metri), Poggiali (Livorno, con 2,01) e Armodi (Carabinieri, con 2,03).

Nell'asta non dovrebbero esserci sorprese. Favorito d'obbligo è Aprà del Cus Genova (4,70 nel 1974, ma solo 4,20 quest'anno). Lotta aperta per la piazza d'onore tra Stecchi (Assi, 4,20) e Poli (Livorno, 4,05). Tra i giovani, da seguire con attenzione la gara del savonese Matera.

I favoriti nei 100 piani sono Diana (Balangero, 10"5), Farina (Cus Pavia, 10"6) e Boretti (Cus Genova, 10"6). Tra gli iscritti nei 400, da segnalare Arpesella di La Spezia (48"8), Bianchi di Genova (48"3), Terzolo di Asti (48"8). Alla partenza anche un savonese, il giovane Chionetti.

La gara forse più attesa è quella degli 800 metri piani, con tre atleti da 1'50": Achard di Nizza, Terzolo di Asti e Leporati di Genova. Parteciperanno anche i due savonesi Massucco e Marabotti.

Nel salto in lungo si vedranno all'opera Formichi (7,14), Arpasotti (7,26), Siena (7,50), oltre al savonese Roberto Morando (6,70). Tre atleti di Savona parteciperanno al triplo: Genta, Pericoli e Pigone. Gran favorito il bolognese Capiferri (15,50), alle spalle del quale dovrebbe classificarsi Arpasotti (15,06).

Alcune indicazioni per le altre specialità: Tirinanzi (56,10) nel disco; il genovese Biondo nei tremila allievi (6'14"); La Torello negli 800 femminili (ex azzurra), e la nazionale Farfalla (Foce).

Le ultime novità in casa biancoblù

Savona, 9 luglio.

(s.ch.) Le ultime novità, dall'Hilton di Milano, sulla campagna di compravendita del Savona. Contrariamente alle previsioni, ci sono poche possibilità che Marco Rossi torni in maglia biancoblù.

Il sodalizio di piazza Diaz ha invece acquistato la giovane mezzapunta Fiano del Sorrento e il portiere Chiaravalle del Piacenza. Potrebbe essere ceduto l'altro portiere, Lauro, richiesto da un sodalizio di serie A.

Il liquidatore della vecchia S.p.A., Armano Degani, ha ceduto al presidente dell'Entella, Chiesa, il centrocampista Fossa.

Calcio a Finale Ligure

Finale Ligure, 9 luglio.

(s. d.) Prosegue domani sera al campo Viola di Finalborgo il torneo calcistico notturno valido per l'assegnazione della coppa Città di Finale Ligure. Il calendario della fase eliminatoria pone di fronte, alle 20,45 El Patio contro Pontevecchio e, alle 22, Bar Milano contro Bar Bocora.

Dopo aver assorbito il Finalpia

Adesso per il Finale iniziano le vendite

De Campo già ceduto al Genoa - Proseguono le trattative per Daga, Robutti e Tessiore

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 9 luglio.

(s. d.) Dopo aver acquistato l'attaccante Bottinelli dalla Cairese ed aver rilevato un gruppo di giocatori del Finalpia (Fiorani, Neirotti, Cancellieri, Pittalis, Mandraccio, Stocco e Finocchio), il Finale Ligure pensa ora a vendere. Sono in corso trattative con squadre di serie superiore per la cessione di Daga, giovane difensore, mentre la mezz'ala De Campo è già stata ceduta al Genoa.

Assorbita l'intera rosa del disciolto Finalpia, i giallorossi pongono sul mercato una ventina di giocatori e, tra questi, Cornelli.

La campagna acquisti e cessioni è condotta nel massimo riserbo dal presidente Rebonato e dal direttore tecnico Piscbedda, ma si sa comunque di un certo interessamento della Finalborghese e del Borgio Verezzi per Robutti e, ancora della Finalborghese, per Tessiore.

Non è escluso tuttavia che, qualora si presenti l'occasione favorevole, venga effettuato qualche colpo a sorpresa per dare al nuovo allenatore Castello la possibilità di tentare degnamente la scalata alla promozione.

Domani l'assemblea dei soci del Loanesi

(Dal nostro corrispondente)
Loano, 9 luglio.

(g. m.) L'assemblea dei soci dell'U.S. Loanesi, la maggior società calcistica cittadina che partecipa al campionato di promozione, è convocata per venerdì 11 luglio al «Torrione» di Palazzo Doria, per le 21,30.

All'ordine del giorno i consuntivi tecnici e finanziari della gestione Masserio, le dimissioni e la nomina del consiglio direttivo. E' probabile un allargamento della cerchia dei dirigenti poiché un nuovo gruppo di sportivi loanesi intende collaborare alla guida del sodalizio.

Pallavolo a Savona semifinali a sorpresa

(Nostro servizio particolare)
Savona, 9 luglio.

(s.ch.) Semifinali a sorpresa nel torneo per tesserati di pallavolo che si gioca al Palasport di corso Tardy e Benech. Si sono qualificati Due A Ferrari, Primavera, Celle e Due A Savona.

Imprevista eliminazione della Sampierdarenese, gran favorita della vigilia, che ha perso due dei tre incontri in programma.

Gli incontri di semifinale vedranno di fronte Due A Ferrari - Primavera, e Due A Savona - Bar Margherita di Celle Ligure.

Risultati: Due A Ferrari batte Sampierdarenese 2-0 (15-11; 15-10); Bar Margherita Celle batte Olympia Voltri 2-0 (15-8; 15-9).

Nelle semifinali di questa sera le squadre scenderanno in campo in queste formazioni. *Due A Ferrari:* Buzio, Lamberto, Agosto, Pegani, Pontaccione, Cacciaruso, Ferrando, Reverdito, Sestione, Spirito; *Primavera:* De Angeli, Acquarone, Amadeo, Gentile, Fogliato, Bonaccorso, Tomella, Scaramuzza, Lugaro, Baraldi; *Due A Savona:* Poggi, Federici, Basili, Pinzotto, Basso, Pastore, Bacigalupo, Marri; *Celle:* Basso, Delfino, Dotta, Paccio, Fazio, Mordeglia, Mozzone, Pastorino, Peluffo Reverdito.

Torneo di calcio domani a Garessio

(Dal nostro corrispondente)
Garessio, 9 luglio.

(b. b.) I dirigenti del Garessio Calcio e dell'Azienda autonoma di soggiorno, organizzatori del torneo di calcio Ermanno Silvano, hanno fissato il via della competizione per venerdì 11 luglio.

Le prime squadre a scendere in campo sono la Pensione San Mauro, Tempesta Bar Roma che si affronteranno nel primo incontro fissato alle ore 21, Signoretto Garessio e Olivetti Garessio che daranno vita al secondo incontro della serata.

Il torneo si svolge in notturna e vi partecipano dieci formazioni, composte da sette giocatori ciascuna. Sono ammessi tutti gli atleti dilettanti fino alla promozione.

Divise le squadre in lizza, divise in due gironi. Il primo comprende: Carioca Borgo Pieve, Termo Industriale Alba, Pensione San Mauro, Discoteque Papillon e Tempesta Bar Roma. Nel secondo: Signoretto Garessio, Cosmos Bagnasco, Olivetti Garessio, Club Giovanni Garessio e Inas Assicurazioni - Pizzeria Guido.

L'ultimo acquisto della Sanremese

Arrivederci a Panucci ecco arriva Migliorati

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 9 luglio.

(s. s.) *La Sanremese ha concluso (salvo sorprese dell'ultima ora per il ruolo di portiere) la sua campagna di rafforzamento in vista del prossimo torneo di serie D.*

Dopo aver rinunciato a Panucci il commissario straordinario Amato ha vagliato, assieme ai responsabili, le opzioni che aveva stipulato per sostituire l'ex giocatore del Monza. La scelta è caduta su Franco Migliorati, e sono state perfezionate le clausole affinché Gianni Brenna, l'allenatore, lo possa avere a disposizione al raduno fissato per il 2 agosto a Calizzano.

Migliorati è un giocatore di valore, cresciuto nel vivaio del Milan con la cui squadra ha disputato il torneo della Carlin's Boys. Si tratta di uno scattista più che uno sfondatore. E' nel calcio da dieci anni (è nato in provincia di Novara nel 1946). Nel torneo 1965-66 gioca nella Pistoiese in serie C. Nel campionato '67-68 viene ceduto al Verbania, l'anno dopo passa alla Casertana dove rimane per quattro anni avendo come compagno di squadra colui che gli sarà capitano nella Sanremese: Roberto Gatti. Nella stagione '72-73 passa al Piacenza in serie C. Nel '73-74 e '74-75 è sempre vincolato al Piacenza ma gioca poco.

L'arrivo di Migliorati ha praticamente completato la scacchiera della «rosa» della Sanremese che è la seguente. Portieri: Galbiati (dal Lecco); Nacinovich (Savona), Conchioni e Duce, in attesa di sistemare la sua posizione. Difensori: Sala e Scotton (dal Monza), Demaria, Perlo (Savona), Ferlito, Caprile e Gatti. Centrocampisti: Brutto (Bolzano), Masia, Rigato, Ventura, Philippi (dal Lodigiani di Roma), Volponi, Lauro (Carlin's Boys) e Grammatico, in attesa di sistemare la sua posizione. Punte: Tonoli e Scaburri (Brescia), Chiari, Dolleli (Torino), Migliorati (Piacenza), Redigolo.

IMPERIA — La sezione ligure dell'Istituto nazionale di urbanistica ha indetto per stasera alle 21 una tavola rotonda sul tema: «Un nuovo modo di amministrare e gestire il territorio con le forze di base, dagli enti locali alla Regione». Si svolgerà nella sede della Camera del lavoro, piazza S. Francesco, Oneglia.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: Mondo cannibale.
AMBASSADOR: Zio Pompeo.
AMBRA: 1922 i sopravvissuti.
ARISTON: Figli del drago verde, l'ordine è uccidere.
ASTOR: L'amico di famiglia.
AUGUSTUS: Baby killer.
GIOIELLO: L'ammucchiata.
GRATTACIELO: Il commissario Pepe.
LUX: Femmine in gabbia.
MARGHERITA: Roma bene.
NUOVO PALAZZO: La vampira.
ORFEO: Frankenstein junior.
RIVOLI: Il gatto a nove code.
SMERALDO: Sono un cantante.
UNIVERSALE: Il piccolo grande uomo.
VERDI: Il giorno più lungo.
ARENZANO — ITALIA: La scoperta.
RAPALLO — GRIFONE: Magia nuda.
SANTA MARGHERITA LIGURE — CENTRALE: American Graffiti.
MIGNON: Il giustiziere della notte.
CAMOGLI — ODEON: Tre uomini in fuga.
CHIAVARI — ASTOR: Giustizia privata di un cittadino onesto.
CANTERO: L'ammiraglio.
CENTRALE: La battaglia del Rio della Plata.
LAVAGNA — CANTERO: Cinque matti alla corrida.
SESTRI LEVANTE — CENTRALE: Perdona il marchese. La mano spietata della legge.

SAVONA

SALESIANI: Il ragazzo che visse i suoi sogni.
ALASSIO — CAPITOL: Finché c'è guerra c'è speranza.
COLOMBO: Il magnifico Dude.
DON BOSCO: C'era una volta Pollicino.
RITZ: Profumo e Hong Kong.
ALBENGA — ASTOR: Gruppo di famiglia in un interno.
GIARDINO: Paperino e co.
ALBISSOLA CAPO — DORIA: Detenuti.
ALBISSOLA MARE — MARCONI: Il figlio della giungla.
BORGIO VEREZZI — ASTRA: L'ultima corsa.
CAIRO MONTENOTTE — SOCIALE: I tre magnifici del karate.
CRISTALLO: Virilità.
DELLA ROSA: Dio in cielo, Arizona in terra.
CALIZZANO — VERDI: Invasione: Marte attacca la Terra.
CARCARE — ITALIA: Il magnate.
CERIALE — ODEON: Dal naso ad una forza.
FLORA: Il caso Drabble.
FINALE LIG. — VITTORIA: S.p.y.s.
LOANO — FERLA: Farfallon.
MILLESIMO — ITALIA: La mafia.

SPOTORNO — ARISTON: Più morti di prima al servizio della regina.
VARAZZE — TEIRO: Il fantino deve morire.
TEIRO ESTIVO: Il bianco, il giallo, il nero.

IMPERIA

CAVOUR: Regolamento di conti.
CENTRALE: Pippo olimpionico.
IMPERIA: La polizia della sporca città.
DIANTO: Magia nuda.
ODEON: Il grande duello.
VADO LIGURE — SARAZIA: Il giorno della sciacallo.
ARMA DI TAGGIA — CAPITOL: Paperino e co.
CERRI: Quelli della San Paolo.
GIARDINO: La polizia ringrazia.
DIANO MARINA — DIANESE: La pupa del gangster.
PERGOLA: Il fantasma del pirata Barbanera.
BORDIGHERA — OLIMPIA: Preparati la bara.
ZENIT: Non toccate la donna bianca.
RIVA LIGURE — CORALLO: Bello di Bruce Lee.
SANREMO — CENTRALE: La tomba da riempire.
SANREMESE: Dio, Romer, le sbirre.
ORFEO: Prendi i soldi e scappa.
SUPERCINEMA: Carambola.
LUX: Quiro.
ASTRA: L'eredità.
MIGNON: La più grande rapina del secolo.
RITZ: Operazione Costa Brava.
GIARDINO: Il cittadino si ribella.
VENTIMIGLIA — EUROPA: Il gufo e la gattina.